

GIORNALE DI BRESCIA

Martedì 19 Gennaio 2021 - Anno 76 - n. 18 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-9
Interno ed Estero	10-11
Opinioni	12
Brescia e Provincia	14-18
La città	19-20
Hinterland	21
Pianura	22-23
Laghi & Dintorni	24-25
Valli	26-27
Economia e Borsa	29-32
Cultura e Spettacoli	37-41
Infonotizie	41
Sport	42-48
Meteo	51
Necrologie	52-53
Lettere	54-55



Buona Spesa, Italia!
mdspa.it

Governo Conte, decide il Senato

Crisi al buio Fiducia alla Camera con 321 sì. Oggi il premier va alla prova più difficile e fa appello ai volenterosi. A Palazzo Madama manca una maggioranza certa: Pd e M5s a caccia di un voto in più del centrodestra

■ Alla prima prova dell'Aula, alla Camera, Conte ottiene la fiducia con 321 voti, 259 contrari e 27 astenuti (i deputati di Italia viva). Oggi al Senato il passaggio più difficile visto che il Governo non dispone di una maggioranza certa, anzi al momento potrebbe contare su 154 voti, lontani sia dalla maggioranza politica di 158 sia da quella numerica di 161. I giallo-

rossi potrebbero accontentarsi anche della maggioranza relativa, con un voto in più delle opposizioni, grazie all'astensione di Iv. Il premier ha chiesto di voltare pagina, appellandosi ai «volenterosi» di area «europeista, liberale, popolare, socialista». Il segretario dem Zingaretti ammette: «La strada è più stretta di quanto si immagini». A PAGINA 2 E 3

L'OPPOSIZIONE

Centrodestra compatto Salvini: il premier senza maggioranza si dimetta

CONFINDUSTRIA

Bonometti: l'Italia dimostra di non avere progetti per la tempesta

LA SFIDA DEL PRIMO MINISTRO

PARTITA RISCHIOSA CHE PUNTA AL CENTRO

Luca Tentoni

Giuseppe Conte ottiene la fiducia della Camera dei deputati, come previsto, ma la partita della crisi non è affatto chiusa. Restano sia le incognite sui voti favorevoli al governo in Senato, sia sul voto di Italia viva (Matteo Renzi potrebbe tentare all'ultimo momento la «mossa dello scorpione»). Tuttavia, anche se Conte riuscisse - come pare - a schivare anche le insidie di oggi a Palazzo Madama, il punto è cosa accadrà nei prossimi giorni, dopo lo scostamento di bilancio. Nel discorso a Montecitorio, il presidente del Consiglio è stato molto chiaro e abbastanza abile: anche se non ha mai nominato Renzi, ha stigmatizzato le decisioni di Iv, proprio per dare ai centristi il segnale che si attendevano. I «volenterosi», infatti, sono pronti ad appoggiare Conte ma non per dare voti aggiuntivi al governo in carica.

L'obiettivo dei nuovi arrivati è essere legittimati come quarto soggetto politico dell'alleanza al posto dei renziani, non favorire il riavvicinamento fra Conte e Iv. Per questo, il presidente del Consiglio ha cercato di attaccare i renziani senza eccedere (tutti hanno notato la differenza fra il discorso contro Matteo Salvini del 2019 e quello di ieri). Nel frattempo ha avuto modo di compiere un bilancio dell'azione di governo, corredandola con un minimo di autocritica (e qualche giustificazione di maniera) e ha provato a disegnare un «percorso di legislatura» fino al 2023.

CONTINUA A PAGINA 12

LOTTA AL COVID

Una nebbia «made in Brescia» per sanificare metro e autobus



Si chiama «Silver Barrier», barriera d'argento, l'innovativo sistema su cui Brescia Mobilità ha deciso di puntare per sanificare bus e metropolitana. Si tratta di una «nebbia» costituita tra l'altro da ioni d'argento che, nebulizzata in un ambiente, è efficace per un'intera settimana. A PAG. 19

APPROFONDIMENTI

La Lombardia impugna il Dpcm Del Bono: servono aree subregionali

PAGINA 4 E 5

Sale a 86 il conto delle vittime in questo mese. Contagi in calo

A PAGINA 6 E 7

Vaccinazioni, nessuna reazione grave: al Civile partiti i richiami

A PAGINA 8

Brescia, aria convalescente. Ecco le armi contro lo smog



■ L'aria di Brescia e degli altri Comuni dell'area critica resta malata, ma nell'ultimo decennio è migliorata. Lo conferma il Primo rapporto dell'Osservatorio «Aria bene comune» presentato ieri. A PAGINA 14 E 15

L'eredità di Tovini: fede motore del fare

Mons. Beschi richiama l'insegnamento del beato per questo «tempo di digiuno»

■ Un uomo attratto dalle opere ardue che sapeva poi realizzare con la forza della fede. Questo era Giuseppe Tovini, beatificato da Giovanni Paolo II. L'avvocato (e molto altro)

camuno moriva a Brescia il 16 gennaio 1897. Il vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, ha celebrato la messa nel suo ricordo riflettendo anche sul nostro tempo. A PAGINA 20



Vescovo di Bergamo. Mons. Beschi

Cervi verso valle. Pericolo sulle strade

Due incidenti da inizio anno a Vezza Salvi i conducenti, morti gli animali

■ La neve spinge i cervi e gli ungulati in genere verso valle, in cerca di cibo e acqua: gli animali sulle strade diventano un pericolo per gli automobilisti e vittime di incidenti. Già due

da inizio anno a Vezza d'Oglio, tra le zone più colpite dal fenomeno nella nostra provincia. I gestori dei parchi invitano comunque a non dare cibo agli animali. A PAGINA 27



A bassa quota. Cervi in valle

* con «Brescia» € 9,20 * con «Bianchi aziende Brescia 2019» € 10,20 * con «Il mito 2021» € 8,20 * con CD «Goi de contà» € 10,20 * con CD «Goi de contà» € 10,20 * con «Fucchi fattu» € 7,10 * con «E alla fine tramissione» € 7,10